Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Giovedì, 8 marzo** — **Numero 56.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

S. M. il Re, con decreto in data d'oggi, ha confermato nella carica di sottosegretario di Stato per la marina il contrammiraglio AUGUSTO BIANCO.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 febbraio 1906, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 7000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per compensi agli impiegati della Corte dei conti che eseguirono indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato per incarico della Giunta generale del bilancio.*

SIRE!

L'onorevole relatore della Giunta generale del bilancio, il quale ha testè compiuto l'esame affidatogli dei rendiconti consuntivi dello Stato per gli esercizi 1901-902, 1902-903 e 1903-904, si è trovato nella necessità di valersi, per l'adempimento dell'importante incarico, cui venne dato un eccezionale svolgimento, di alcuni funzionari messi all'uopo a disposizione dall'eccellentissima presidenza della Corte dei conti.

Nel segnalare all'Amministrazione l'opera straordinaria prestata da quel personale, l'onorevole relatore ha proposto che sia concessa una equa retribuzione a coloro che presero parte all'importante lavoro, indicando in L. 7000 la somma all'uopo strettamente necessaria.

Richiestone, il presidente della Corte dei conti, ha dichiarato il suo consenso allo accoglimento della proposta, e perciò il Consiglio dei ministri ha deliberato di aderirvi, e di valersi all'indicato fine della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, prelevando l'accennata somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per inscriverla in uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro pel corrente esercizio finanziario.

A ciò provvede il R. decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 47 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 918,605.17, rimane disponibile la somma di L. 81,394.83;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 30ª prelevazione nella somma di lire settemila (L. 7,000) da inscriversi ad uno speciale capitolo dello stato di previsione medesimo col n. 129 *bis* e con la denominazione: « Compensi agli impiegati della Corte dei conti per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato eseguite per incarico della Giunta generale del bilancio ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

Il numero 48 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 febbraio 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Sciacca (Girgenti);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Sciacca è convocato pel giorno 25 marzo 1906, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1º aprile successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1º marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

Il numero XXIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Forlì in data 15 luglio e 12 agosto 1905; del Consiglio provinciale di Forlì in data 19 ottobre 1905; dei Consigli d'amministrazione della Camera di commercio ed arti di Forlì in data 24 agosto 1905 e della Cassa dei risparmi di Forlì in data 30 settembre 1905, con le quali deliberazioni ciascuno di questi corpi amministrativi pose a carico del rispettivo ente rappresentato un contributo annuo fisso in favore della scuola professionale femminile di Forlì, perchè sia posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. scuola professionale femminile di Forlì ha per fine d'impartire alle giovinette, che abbiano compiuto il corso delle scuole elementari, gli insegnamenti teorici e pratici, che sono indispensabili alla donna, sia pel buon governo della casa, sia per l'esercizio delle arti e professioni, che meglio le si addicono.

Art. 2.

La scuola dipende dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 3.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero d'agricoltura, industria e commercio con L. 1000;

la provincia di Forlì con L. 1000;

il comune di Forlì con L. 1500;

la Camera di commercio di Forlì con L. 300;

la Cassa di risparmio di Forlì con L. 500.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure i maggiori assegni che fossero annualmente concessi dagli enti suddetti o da altri.

Art. 4.

La scuola è divisa in tre sezioni: una commerciale, una di economia domestica e una di arti e industrie femminili.

Quest'ultima sezione comprende insegnamenti comuni a tutte le alunne, che vi sono inscritte, e insegnamenti speciali secondo le arti e le industrie prescelte da ciascuna.

Ogni sezione è fornita di materiale didattico e di convenienti e adatti laboratorî.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come pure altre sezioni e altri laboratorî, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza.

Art. 5.

La durata dei corsi di studio e delle esercitazioni pratiche sarà stabilita dal regolamento di cui all'art. 20.

Alle alunne, che alla fine dei corsi avranno superato gli esami di licenza, saranno rilasciati diplomi speciali nella forma che sarà stabilita dal regolamento.

Art. 6.

L'anno scolastico comincia il 1° ottobre e termina il 31 luglio.

Nella seconda quindicina di luglio hanno luogo gli esami di promozione e di licenza.

Tuttavia i laboratorî resteranno chiusi soltanto nel mese di agosto.

Art. 7.

Per essere ammesse alla scuola, le alunne devono presentare il certificato di maturità o quello di licenza elementare in conformità del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari, approvato con R. decreto 13 ottobre 1904.

Non sono ammesse uditrici a insegnamenti speciali.

Non sono consentiti esami di ammissione ai singoli corsi.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 3. La direttrice fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 250, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il presidente della Giunta di vigilanza sarà nominato dal ministro d'agricoltura, industria e commercio e scelto fra i componenti della Giunta stessa, la quale elegge nel proprio seno un segretario.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per la approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati – senza preventiva approvazione ministeriale – gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere al Ministero sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona manutenzione del materiale scientifico e non scientifico della scuola curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola stessa;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta alla direttrice di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero.

Saranno sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei varî anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola e dei laboratorî, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

La direttrice, gli insegnanti e i capi di laboratorio saranno scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

La direttrice potrà però essere scelta dal ministro fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi farà parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

La direttrice, come pure gli insegnanti ed i capi di laboratorio scelti in seguito a concorso, saranno nominati reggenti in via di esperimento per due anni; i medesimi saranno promossi a titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatta buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre dato buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo sarà pure nominato dal ministro predetto, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati, dei capi di laboratorio e del personale amministrativo sarà fatta con decreto ministeriale: la promozione a titolare della direttrice e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio sarà nominato dalla Giunta di vigilanza, coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi laboratorio da una scuola ad un'altra, quando entrambe sieno della stessa natura e di ugual grado e i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

I passaggi, di cui nel presente articolo, sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale sulla domanda degli interessati e dietro parere favorevole delle Giunte di vigilanza delle due scuole.

Art. 16.

La direttrice coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e, nell'amministrazione della scuola, provvede all'andamento didattico e disciplinare di essa e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti, propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale dei laboratorî, in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

La direttrice riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 17.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza della direttrice ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dalla direttrice o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per lo acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 20.

Il collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dalla direttrice sottoposti al suo esame.

Art. 18.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza.

Art. 19.

La direttrice ed i professori titolari saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

La scuola contribuirà al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, che sarà determinata da apposito regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 20.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme per l'ammissione delle alunne, per le tasse scolastiche, per gli esami di promozione e di licenza, gli obblighi delle alunne e del personale della scuola, le punizioni disciplinari; le norme per la gestione dei laboratorî e per il riparto degli utili relativi; e tutte le altre disposizioni atte ad assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 21.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, il personale tutto della scuola cessa dalle sue funzioni.

Al detto personale, fatta eccezione di quello incaricato, sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, ot-

terranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 22.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico di indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 23.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 24.

Sarà in facoltà del ministro di agricoltura, industria e commercio di derogare alle norme stabilite all'art. 14 solo rispetto al personale della scuola, attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

N. MALVEZZI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCLVIII (Dato a Caserta, il 26 novembre 1905) col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Corneto Tarquinia.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Milano, in data 28 novembre 1903, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 24 agosto 1904, per la classificazione fra le strade provinciali delle comunali San Grato-Galgagnano-Paullo e Galgagnano-Villa Pompeiana-Mignete-Zelobuonpersico;

Considerando che avverso la cennata deliberazione, pubblicata a termini di legge, non vennero presentati reclami;

Ritenuto che le strade su mentovate, aventi comune il tratto San Grato Galgagnano, collegano fra loro le due provinciali Milano-Lodi e Milano-Crema, e sono entrambe di grande utilità per le relazioni industriali, commerciali ed agricole di quella vasta contrada, servendo a rendere più agevoli le comunicazioni di numerosi Comuni col loro capoluogo di circondario, onde le medesime rivestono spiccatamente i caratteri di provincialità dalla legge richiesti:

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le strade comunali:

San Grato-Galgagnano-Paullo e Galgagnano-Villa Pompeiana-Mignete-Zelobuonpersico sono iscritte nell'elenco delle provinciali di Milano.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 febbraio 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario per la provincia di Mantova.*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Mantova.

Tale proroga è necessaria per dar modo alla Commissione straordinaria di completare i provvedimenti iniziati a vantaggio di quella Amministrazione.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio provinciale di Mantova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Mantova è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. **1** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di* **commercio** *rilasciati nella* **1ª** *quindicina del mese di* **gennaio** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6943	67	21	R. Valenza & C. (Ditta), ad Intra	6 luglio 1905	Gruppo formato: da uno scudo col monogramma *R. V.*, retto da due leoni rampanti, sormontato da una corona e poggiato sopra un'asta orizzontale portante avvolta una sciarpa; da un cimiero piumato a destra, avente sulla gorgiera il monogramma *R. V. & C.* e da un altro scudo, un po' più in alto, nel mezzo, sormontato da un'aquila e portante un solo nascente accompagnato dalla parola *extra*. Superiormente leggesi *R. Valenza & C. Intra*, inferiormente *The Three Arms hat*, ed in fondo *Trade Mark*. Marchio di fabbrica per contraddinguere *cappelli*.
7080	67	22	Merea Carlo, a Genova	21 ottobre »	Etichetta rettangolare portante in alto la figura a mezzo busto di due donne in atto d'abbracciarsi, contornate da rami di olivo e sormontate dalla parola *Amistad!* Più sotto, a destra vedesi lo stemma della repubblica di Venezuela accompagnato dall'indicazione *Aceite italiano*, inferiormente, in una targa, leggesi *Carlo Merea - Genova*, e sui lati *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva*.
7096	67	23	Bigliani Romolo, ad Asti	17 novembre »	Scudo attraversato da un'ancora, che scende obliquamente da destra a sinistra, ed ornato da rami di vite con grappolo, portante superiormente, in una fascia, le iniziali *B. R.* e, in un campo tratteggiato sotto, cinque stelle a cinque punte; lo scudo è circondato da una fascia con le parole *Bigliani Romolo*, e sormontato da una corona accompagnata dalla scritta *Cantine-grotte di Montegrosso d'Asti*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino*.
7108	67	24	Fratelli Branca (Ditta), a Milano	27 id. »	La figura di un globo terraqueo sormontato da un'aquila ad ali spiegate, che stringe fra gli artigli una bottiglia con relativa etichetta, sul globo vedesi spiegata una fascia nera coll'indicazione *Fernet-Branca* in lettere bianche, ed in due righe sotto, la scritta *dei F.lli Branca - Milano*; inferiormente un contorno di nubi ed un'àncora inclinata, accompagnata dalle iniziali *F. B.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vini e liquori*.
7109	67	25	E. M. Bowden's Patents Syndicate Limited, a Londra	30 id. »	La parola *Bowdensolo* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fili a spirale per trasmissione di forza*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7111	67	26	Aktiengesellschaft Union vereinigte Zündholz & Wichse Fabriken, ad Augsburg (Germania)	28 novembre 1905	Etichetta circolare, nel cui mezzo campeggia la figura di un uomo in piedi e di una donna seduta in atto di lustrare scarpe, il tutto contornato da una fascia nera portante in lettere bianche la scritta: *Cavalier-Crême - Union Augsburg.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lucido da scarpe e preparati per la pulitura del cuoio*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7112	67	27	Mack Heinrich, a Ulm a/D (Germania)	1 dicembre »	La figura di una scatola rettangolare di color rosso con due faccie laterali in prospettiva, portante, contornata da un fregio, la figura di una donna vestita alla foggia greca, e chinata sopra un ginocchio, in atto di versare una sostanza in una coppa; a destra leggesi la parola *Borax*, ripetuta in formato più grande nella faccia laterale inferiore. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *borace*, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
7113	67	28	Lo stesso	1 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo il disegno di una donna vestita alla greca con un ginocchio a terra in atto di versare della polvere in una coppa, che regge con la destra; a sinistra vedesi infisso in posizione inclinata un cucchiaio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *borace, profumerie, amido, saponi ecc.* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7114	67	29	Lo stesso	1 id. »	Vignetta di forma rettangolare rappresentante a colori naturali una giovane donna, in semplice busto, con un asciugamano nella sinistra ed il gomito destro poggiato sulla sinistra ed il gomito destro poggiato ad un lavamani, in atto di mostrare una scatola del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *borace*, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
7115	67	30	Lo stesso	1 id. »	La parola *Kaiser* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *borace*, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
6662	67	31	Vinciguerra Salerno Giovanni, a Palermo	9 gennaio »	Impronta formata da un doppio circolo concentrico contenente un fregio nel mezzo e le parole *Cronometro Vinciguerra* nello spazio anulare risultante; sotto leggesi *Palermo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *orologi.*
7015	67	32	Perry & Co. Limited (Ditta), a Birmingham e Londra	1 settembre »	Due etichette rettangolari stampate in un sol foglio colore arancio e contenenti: la più grande, a sinistra, l'iscrizione *Balance Spring Pen - N. 120 - Extra-fine-points*, sormontata dallo stemma d'Inghilterra, con la dicitura laterale (*Perryian*) -

Numero del Reg. Gen.¹	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					A. D. 1856, e seguita da un avviso in lingua inglese concernente lo smercio ed il luogo d'origine, *Londra*, del prodotto l'altra a destra, diagonalmente divisa in due campi da una fascia nera, un piccolo rombo con la sigla *P. & Co.* a destra, la parola *Perry* a sinistra e l'iscrizione in varie lingue *Marca di fabbrica*, lungo i lati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.
7097	67	33	Ch. Trede (Ditta), a Trieste (Austria)	11 novembre 1905	Le parole *Goldaterra Tea*, in caratteri di fantasia, disposte in due righe. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *tè*, già registrato in Austria per lo stesso prodotto.
7119	67	34	Cotonificio di Cogoleto (Ditta), a Genova	1 dicembre »	Disco contenente una freccia con la cocca piumata tra un arco teso, contornata dalla scritta *Cotonificio Cogoleto*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati*.
7120	67	35	Società anonima Vercellese dei concimi artificiali, a Vercelli	29 novembre »	La parola *Condroazotina* racchiusa in un ornato a svolazzi, nella cui parte superiore leggonsi le iniziali *S. A. V.* Completa il marchio l'iscrizione *Società Anonima Vercellese dei concimi artificiali - Vercelli*, in tre righe sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *concimi artificiali*.
7123	67	36	Società Anonima Cotonificio Torinese, a Torino	30 id. »	La figura di un toro rampante poggiato ad uno scudo accartocciato, nel quale campeggia il monogramma *C. T.* accompagnato dalle parole *Marca registrata*. Completa il marchio l'inscrizione sotto: *Cotonificio Torinese, a Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti e filati di cotone*.
7124	67	37	Morino Biagio succ. Bernardo Sogno (Ditta), a Torino	2 dicembre »	1° Etichetta rettangolare a bordo dorato ed angoli arrotondati portante la figura di una donna giapponese con le mani sollevate, in atto di presentare una scatola col coperchio alquanto sollevato; inferiormente, nel mezzo, leggesi *Marca depositata*. 2° Etichetta a striscia, con fondo dorato, portante in varie targhette collegate da una linea curva l'inscrizione *Morino Biagio - Succ. Bernardo Sogno - Torino - Specialità della casa - Filetti d'alici in salsa giapponese - Prodotti garantiti*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filetti di alici in salsa giapponese*.
7126	67	38	Lever Brothers Limited, a Port Sunlight (Inghilterra)	7 id. »	La parola *Lux* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimico-farmaceutici, saponi comuni, amido, indaco ed altre sostanze per lavanderia*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7131	67	39	*San Giorgio*. Società anonima italiana per la costruzione di automobili marittimi e terrestri, a Genova	11 dicembre 1905	La figura di una croce rossa in campo bianco portante sovrapposto in rilievo un San Giorgio a cavallo in atto di uccidere il drago. Completa il marchio l'iscrizione in alto *San Giorgio - Società anonima italiana per la costruzione di automobili marittimi e terrestri - Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *automobili in genere, motori ed accessori*.
7132	67	40	Adolph Frankau & C. Limited, a Londra	12 id. »	Impronta costituita da un quadrato drizzato su un vertice e contenente tre *B* maiuscole disposte a triangolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli per fumatori*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Roma, addì 6 febbraio 1906.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,230,503 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di Marenco *Bianca* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ovada, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marenco *Catterina-Bianca* di Francesco, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1° n. 1,018,369 intestata a Caligaris *Lorenzo* fu Pietro per L. 500;

2° n. 1,029,941 per L. 150;

3° n. 3,617 (consolidato 5 0[0 mista) per L. 100;

4° n. 4,588 (consolidato 5 0[0 mista) per L. 50;

5° n. 8,915 (consolidato 3.50 0[0 mista) per L. 98;

queste quattro intestate a Caligaris *Luigi* fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caligaris *Luigi-Lorenzo* fu Pietro, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,349,653 e n. 1,349,654 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 65 e per L. 25 rispettivamente intestate la 1ª al nome di Pezzolo *Stefano* fu Emanuele, minore, sotto la patria potestà della madre Bozzo Arria-Catterina o Catterina Arria di Nicolò, vedova Pezzolo, domiciliato in Camogli (Genova); e la 2ª al nome di Pezzolo Maria, Concettina, Giuseppe, Igina, Antonia o Antonina, Elisa, Evelina, Santina, Nicolò e Stefano fu Emanuele, minori, sotto la patria potestà della madre Bozzo Arria Catterina o Catterina Arria di Nicolò, vedova Pezzolo, domiciliati in Camogli (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a Pezzolo *Ersilia-Stefania* o *Stefania* fu Emanuele, minore ecc. (come sopra), e la 2ª a Pezzolo Maria, Concettina, Giuseppe, Iginia, *Antonietta-Elisa*, Evelina, Santina, Nicolò ed *Ersilia-Stefania* o Stefania fu Emanuele, minori, ecc. (come sopra) veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,353,026 d'inscrizione sui registri della Direzione generale

per L. 50, al nome di *Mazzola* Benedetto fu Simone domiciliato in Aquila, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marzola* Benedetto fu Simone, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 931,990 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di Castaldi Andrea fu *Giovanni*, minore, sotto la tutela di Castiglione Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castaldi Andrea fu *Giacomo*, minore, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,365,723 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 715 al nome di Ferrari *Anna* di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Genova fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari *Maria-Gaetana-Anna* di Enrico minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè, n. 1,199,974, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10 al nome di Squindo *Augusto* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Lercoz Luigia fu Giacomo, domiciliato a Gressoney St. Jean (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Squindo *Pietro-Giuseppe-Emilio-Augusto* fu Pietro, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso (1ª pubblicazione).

È stata chiesta la rinnovazione del certificato consolidato 5 0[0 n. 31,395 (Napoli), 214,335 (Direzione generale) della rendita di L. 40 intestato a Custodero Vito Antonio fu Leonardo, domiciliato in Napoli, ed esaurito nel secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Poichè detto certificato manca del primo mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà la chiesta rinnovazione e si consegnerà il nuovo certificato al richiedente.

Roma, il 7 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 marzo, in lire 100.05

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 marzo 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,24 48	103,24 48	104,51 15
4 % *netto*	104,97 14	102,97 14	104,24 21
3 ½ % *netto* .	103,87 08	102,12 08	103,23 32
3 % *lordo*	73,44 44	72,24 44	72,40 32

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione

di concorso per l'ammissione di farmacisti di 3ª classe nella R. marina

È aperto un concorso, mediante esame, per la nomina a farmacista di 3ª classe nella R. marina, con l'annua stipendio di L. 2000.

Tale esame procederà con le norme stabilite dall'ordinamento per il personale dei farmacisti della R. marina, approvato con R. decreto 17 dicembre 1905, inserito nel n. 28 della *Gazzetta ufficiale* del Regno, anno 1906. Esso avrà luogo in Napoli e principierà il 16 maggio 1906.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della marina (ufficio sanitario), non più tardi del 15 aprile 1906, la relativa domanda su carta bollata da L. 1, con l'indicazione del proprio domicilio e coi seguenti documenti a corredo:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 28° anno di età alla data della presente notificazione;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, vistato dal prefetto, e certificato di penalità dalla competente cancelleria del tribunale correzionale;

4° certificato di attitudine fisica al servizio militare rilasciato in seguito a visita medica passata presso la direzione di un ospedale della R. marina, ovvero presso i distretti od i corpi del R. esercito;

5° diploma originale di laurea in chimica ed in farmacia, ovvero diploma di farmacista, conseguito in una delle Università del Regno;

6° certificato dell'esito della leva.

I documenti, di cui ai nn. 1, 3 e 4 dovranno essere di data anteriore a quella della presente notificazione.

Il Ministero assumerà informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati ed escluderà coloro che non risulteranno meritevoli di essere ammessi al concorso.

Gli aspiranti che in una prima visita medica non saranno ritenuti idonei al servizio militare potranno chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti ad una visita medica superiore per parte della Commissione esaminatrice. Egualmente il Ministero potrà sottoporre a visita medica superiore quei candidati per i quali sorgessero dubbî di inidoneità fisica al servizio militare. Il verdetto della Commissione esaminatrice è inappellabile.

I candidati riconosciuti idonei otterranno la nomina secondo l'ordine di classificazione risultato dal concorso e nei limiti che seguono: i primi due occuperanno i posti attualmente vacanti, gli altri quelli che si renderanno eventualmente vacanti entro il 30 giugno 1907.

Trascorso questo termine gli idonei, ancora classificati, non avranno alcun diritto di occupare i posti che dovessero rendersi ulteriormente disponibili.

Le materie d'esame sono indicate nel programma annesso alla presente notificazione.

I candidati al concorso che saranno assunti in servizio sono avvertiti che non potranno invocare le leggi vigenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la instituenda cassa di previdenza, la quale ha per fondamento i conti individuali.

Roma, 24 febbraio 1906.

Il ministro
C. MIRABELLO.

Programmi di esame per l'ammissione a farmacista di 3ª classe nella R. marina.

L'esame consterà di tre prove: una scritta, una verbale e l'altra pratica.

Prova scritta. — La prova scritta, della durata di otto ore, verserà nello svolgimento di una tesi di chimica generale, estratta fra le seguenti:

1° proporzioni definite, equivalenti, leggi delle proporzioni multiple;

2° teoria atomica, stechiometria chimica;

3° metalloidi e metalli, loro classifica, caratteri generali dei sali;

4° cristallizzazione, isomorfismo, acqua di cristallizzazione e di interposizione, sostanze anidre, deliquescenti ed efflorescenti;

5° ossidi, basi, acidi e sali, acido cloridico, nitrico e solforico, loro determinazione quantitativa;

6° ricerca sistematica per la separazione dei metalli;

7° ricerca sistematica dei più importanti acidi inorganici;

8° volumetria, soluzioni titolate e normali, dosaggio di un alcali e di un acido;

9° analisi elementare delle sostanze organiche, senza escludervi gli alogeni, calcoli per la determinazione della formula relativa;

10° valenze del carbonio, formole di costituzione dei composti organici, isomeria ed alloisomeria, atomo di carbonio asimmetrico, ipotesi stereochimiche;

11° combinazioni del carbonio con l'idrogeno, principali composti saturi e non saturi, metodi generali per ottenerli;

12° prodotti di sostituzione degl'idrocarburi con gli alogeni, maniera di ricavarli, loro caratteri;

13° alcooli mono e polivalenti, modo di prepararli, loro rapporti costituzionali con gli alcool primari, secondari e terziari;

14° eteri, loro costituzione e preparazione, tioeteri;

15° ammine, loro costituzione, differenze fra le basi primarie, secondarie, terziarie e quaternarie, analogie tra questi composti e le fosfine e le arsine;

16° aldeidi e chetoni, loro caratteri, reazioni, maniera di ottenerle;

17° acidi della serie grassa, loro caratteri e formazione in genere, acido formico ed acetico in ispecie;

18° acidi della serie aromatica, mezzi per ottenerli, acido benzoico, acido gallico, acido salicilico ed acido tannico;

19° idrati di carbonio, glucosi o monosi, disaccaridi, polisaccaridi;

20° alcaloidi, metodo generale per estrarli e loro caratteri fisico-chimici, sparteina, morfina, chinina, atropina, stricnina, cocaina.

Prova orale. — La prova verbale, con la durata di quaranta minuti, consisterà nello svolgimento di due quesiti, cioè uno di chimica-farmaceutica ed un altro di materia medica sorteggiati dal candidato tra i seguenti, assegnando venti minuti per ciascuno di essi:

a) *Chimica-farmaceutica:*

1° ossigeno, ozono, aria atmosferica;

2° acqua potabile, sua analisi chimica;

3° azoto, fosforo, arsenico, antimonio, loro interessanti composti con l'idrogeno e con l'ossigeno;

4° zolfo e suoi composti con l'idrogeno e con l'ossigeno, solfuri principali, solfati inorganici;

5° alogeni, loro acidi e sali più importanti, clorometria;

6° carbonio, sue combinazioni con l'ossigeno, cianogeno, acido cianidrico e cianuri;

7° litio, potassio, sodio, ammonio, argento e loro più interessanti sali;

8° calcio, stronzio, bario, magnesio e loro sali più adoperati;

9° piombo, zinco, mercurio, rame e loro sali maggiormente in uso;

10° bismuto, ferro, manganese e loro sali utilizzabili nella terapia;

11° metano e suoi derivati con gli alogeni, cloroformio, bromoformio, iodoformio, alcool metilico, aldeide formica;

12° etano e suoi derivati ossigenati, alcool, etere, cloralio idrato, acido acetico, acido ossalico.

13° propano e principali suoi derivati con l'ossigeno e con lo zolfo, glicerina, acido fosfoglicerico, glicerofosfati, solfanale, iposolfocianato di allile;

14° butano e derivati alogenici od ossigenati, butilcloralio, acido malico, acido tartarico, tartrati;

15° pentano e suoi derivati ossigenati, alcool amilico di fermentazione ed alcool amilico terziario, nitrato di amile, acido valerianico, valerianati;

16° esano e suoi derivati ossigenati, acido citrico, citrati, mannite, glucosio, saccarosio, lattosio, amido, destrina, gomme;

17° pirrolo, pirazolo e benzina, loro proprietà generali, iodolo, antipirina, nitrobenzina, anilina, acetanilide;

18° fenoli, principali omologhi e derivati, acido fenico, tribromofenolo, sozoiodolo, acido picrico, fenacetina, creosoti, timolo, resorcina;

19° acidi della serie aromatica in generale, acido benzoico, acido salicilico, acido gallico, acido tannico e salolo;

20° terpene e canfore, mentolo, terpina, essenza di trementina.

b) *Materia medica:*

1° concetto del rimedio, provenienza dei medicamenti, loro forme, dosi ed incompatibilità;
2° zolfo e suoi principali composti;
3° alogeni e loro più importanti sali;
4° arsenico, fosforo, antimonio e loro composti più adoperati;
5° sali alcalini di uso più frequente;
6° sali terrosi più interessanti;
7° sali dei metalli pesanti più comuni;
8° ammollienti e nutritivi più adoperati;
9° tannici;
10° principali amari aromatici;
11° antelmintici maggiormente usati;
12° anestetici più interessanti;
13° emetici più interessanti;
14° resinoidi più comuni;
15° digitale, diuretici acri;
16° purganti;
17° china e suoi alcaloidi;
18° oppio, suoi composti ed alcaloidi;
19° solanacee e loro alcaloidi;
20° stricnacee.

Prova pratica. — Durata otto ore per ciascuna delle seguenti prove:

a) analisi qualitativa di una mescolanza di sali inorganici, contenente due sali e due acidi;

b) analisi qualitativa di una sostanza alimentare, o analisi di un'urina patologica, determinandovi quantitativamente l'urea ed i fosfati, nonchè l'albumina e lo zucchero, qualora vi esistessero;

c) analisi di una sostanza medicamentosa.

NB. — I temi per siffatte prove saranno formulati dalla Commissione esaminatrice.

Ai candidati si potrà concedere soltanto una guida per l'analisi chimica.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Scarse e di poca importanza sono le notizie ultime da Algesiras e pare che delegati e giornalisti, ivi riuniti, in attesa della seduta odierna, abbiano timore di accennare o pronosticare sui risultati di essa.

Un dispaccio da Algesiras in data di ieri dice ritenersi che la Conferenza sia prossima ad una decisione definitiva, che molti sperano buona.

Il delegato tedesco Tattenbach è di parere che le polemiche della stampa fanno molto male e ritardano la soluzione. Senza l'intervento della stampa si sarebbe arrivati ad una soluzione in quindici giorni, perchè i giornali non lasciano lavorare tranquillamente i delegati.

Anche gli altri delegati desiderano che in questo momento solenne la stampa si mantenga riservata o discreta.

Si ha poi da Washington, 7:

« White telegrafa da Algesiras al ministro degli esteri un riassunto dell'ultima seduta della Conferenza.

L'impressione qui è che la maggior parte dei delegati sono stanchi della Conferenza e desiderano giungere ad un risultato qualsiasi. A Washington si crede che gli ultimi passi fatti dalla Francia, per l'intermediario del delegato russo, equivalgono ad una dichiarazione della Francia che è tempo di cessare la discussione accademica e trattare le grandi questioni in giuoco. I delegati americani non voteranno su alcuno dei punti della questione della Banca e della polizia che siano considerati come questioni politiche. Essi sono autorizzati a discutere tali questioni per cercare di conciliare le vedute contraddittorie e di impedire un insuccesso della Conferenza, ma non voteranno nè sull'uno, nè sull'altro progetto ».

***

Alcuni incidenti sanguinosi, verificatisi in Francia per la esecuzione della legge sulla separazione dello Stato dalle chiese, hanno provocato ieri un importante dibattito alla Camera dei deputati ed il ministro Rouvier, avendo posto la questione di fiducia sulle sue dichiarazioni, si è trovato in minoranza e subito ha presentato le dimissioni al Presidente Fallières.

I lettori troveranno i particolari della discussione avvenuta ieri nella camera francese nei dispacci e da questi sappiamo pure che le dimissioni verranno accettate dal Presidente.

Non è possibile prevedere le conseguenze di questa crisi ministeriale in un momento in cui la Francia trovasi impegnata in un conflitto con la Germania per gli affari del Marocco. Tutto fa credere che la crisi sarà laboriosa e certo non avrà soluzione se prima la Conferenza di Algesiras non avrà sgombrato il terreno dalle preoccupazioni gravi del momento.

***

Altra crisi ministeriale è scoppiata in Serbia; questa però era latente da più tempo e fin da quando avvenne il conflitto con l'Austria-Ungheria per il fatto dell'unione doganale con la Bulgaria.

Il presidente dei ministri Stojanovitch si trovava a disagio fra le pressioni dell'Austria, le accuse della Bulgaria e l'ostruzionismo dell'opposizione nella Skupstina. Egli quindi si è dimesso definitivamente, anche perchè come assicura il *Correspondenz Bureau*, non ha creduto di poter accettare le proposte che l'Austria vuole imporre alla Serbia per concludere il trattato di commercio provvisorio.

Pare che gli succederà il Vuich, che ora trovasi ministro a Vienna.

***

Si telegrafa da Montevideo, 7:

« Il messaggio del presidente Battle y Ordoñez, al Parlamento fa l'esposizione della situazione del paese e dice che il Governo ricevette notizie degne di fede, secondo le quali gli elementi rivoluzionari alla frontiera di Rio Grande, appartenenti al partito nazionalista, si preparavano ad invadere in armi il territorio sperando di provocare una sollevazione coll'aiuto degli altri elementi rivoluzionari.

« Il messaggio dice che di fronte a questi fatti il Governo non poteva rimanere inattivo.

« Il messaggio termina dicendo che le misure prese saranno tolte fra qualche giorno.

« Il Congresso ha deciso che il messaggio non sarà letto, ma pubblicato ».

* *

Secondo informazioni, che il *Temps* riceve da Tokio, il Governo giapponese si occupa attivamente di consolidare la situazione economica e finanziaria del paese. La Dieta dovrà ben presto esaminare il progetto di naturalizzazione delle strade ferrate appartenenti a compagnie private e delle quali si trattò già anni or sono.

Secondo questo progetto, il Governo potrebbe obbligare queste compagnie a vendere ad un prezzo basato sulle spese di costruzione, più venti volte il beneficio medio dei tre ultimi anni. Il pagamento sarebbe effettuato in obbligazioni 5 per cento, che si potrebbero, credesi, avvalorare mediante i prodotti delle strade ferrate in un termine di quaranta anni. Dopo il riscatto delle obbligazioni, il reddito annuale sarebbe di 55 milioni di *yen*.

Il progetto incontra in taluni circoli viva opposizione ed ha già provocato le dimissioni del ministro degli affari esteri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Congresso generale sanitario. — La seduta inaugurale di questo Congresso, da tenersi in Roma, avrà luogo il 26 marzo nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio, ove terranno importanti discorsi il presidente on. Guido Baccelli e il benemerito segretario generale on. Giuseppe Sanarelli, che sta dedicando tutta la sua fenomenale attività alla buona riuscita del Congresso.

Le sedute successive si terranno al Policlinico.

Il Comitato ordinatore proseguendo nella sua opera diligente, in vista della grande affluenza di delegati al Congresso generale sanitario - che avrà luogo il 26, 27 e 28 corrente mese - ha disposto che per soli tre giorni da oggi venga aperto un *ufficio alloggi* nella sede del Comitato, corso Umberto I, 219, cui potranno rivolgersi tutti coloro che hanno stanze da affittare durante il soggiorno a Roma dei congressisti.

L'ufficio resterà ancora aperto dalle 12 alle 15 di venerdì e sabato.

Accademia inglese. — Ieri nei locali dell'Accademia inglese di Roma, a via Margutta, venne inaugurata la esposizione dei lavori di artisti ed amatori d'arte, inglesi, residenti a Roma.

Vi accorse un pubblico elegantissimo, l'ambasciatore sir Egerton con parecchi segretari d'ambasciata, la colonia inglese e parecchie notabilità artistiche.

La mostra, egregiamente riuscita, resterà aperta da oggi al giorno 10, dalle 9.30 alle 12.30.

La stampa al Ministero della guerra. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« L'ufficio Stampa presso il Ministero della guerra comunica alla stampa che essa potrà attingere le informazioni di carattere militare, che possono interessarla, da apposito registro tenuto a sua disposizione nell'ufficio suddetto, ove i signori redattori di giornali potranno perciò recarsi giornalmente, a partire dal 9 corrente mese, dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17.

« L'ufficio stampa intende con questo provvedimento aderire al desiderio manifestato da taluni pubblicisti, ed essi vorranno avere la cortesia di rivolgere ogni ulteriore loro richiesta all'ufficiale addettovi ».

I funerali del senatore Arbib. — Con gli onori dovuti all'alta sua carica e col largo concorso di senatori, deputati, ufficialità del R. esercito, giornalisti ecc. ebbe luogo stamane il trasporto della salma del compianto senatore Edoardo Arbib.

Oltre le rappresentanze ufficiali del Senato o della Camera eranvi numerose quelle del giornalismo, delle Associazioni politiche e militari e professionali alle quali l'estinto era ascritto.

Un battaglione della brigata granatieri, con musica e bandiera partecipava all'imponente corteo.

I cordoni del carro erano tenuti dal prefetto della provincia comm. Colmayer, dal senatore Blaserna, dal signor Bolognesi, antico proto della *Libertà*, dall'on. Torrigiani, vice presidente della Camera, dal senatore Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma, e dal cav. Federico Fabbri, vice presidente dell'Associazione della stampa.

Sul carro, scortato dagli uscieri del Senato e della Camera, stavano numerose corone, fra cui spiccavano quella del giornale *La Stampa* di Torino, della *Capitale* di Roma, della nostra Associazione della Stampa, ed altre, pure ricche e splendide, venivano portate su altro carro.

A piazza Termini parlarono esaltando le virtù dell'estinto e dandogli l'estremo saluto il signor Mazziotti per i reduci dalle patrie battaglie e il comm. Clemente Levi per la stampa.

La manifestazione di rimpianto non poteva riuscire più solenne e degna.

Esposizione di Milano. — Il Comitato dell'Esposizione comunica:

Alcuni giornali hanno da Zara che l'Austria-Ungheria avrebbe ritirato la propria partecipazione ufficiale all'Esposizione di Milano. La notizia è assolutamente insussistente.

Il palazzo dell'Austria-Ungheria è quasi ultimato e copre una area di oltre 16 mila metri quadrati in piazza d'Armi. Gli architetti del Comitato austro-ungarico stanno già provvedendo allo allestimento interno del palazzo stesso, e già è giunto il materiale di armamento della mostra ferroviaria.

La Mostra dell'Austria-Ungheria riuscirà quindi certamente una delle più interessanti e complete.

*** Fra i molti Congressi che si terranno a Milano, in occasione dell'Esposizione vi sarà anche quello giuridico nazionale. A tal uopo si è costituito il Comitato promotore sotto la presidenza del senatore Martelli, presidente del collegio degli avvocati della nostra città.

Il Congresso si terrà nel mese di settembre, e durerà cinque o sei giorni, quanti sono necessari per la trattazione degli importanti temi già scelti definitivamente dal Comitato, dei quali saranno relatori giuristi fra i più eminenti d'Italia.

Nelle riviste. — *La fotografia artistica*, la splendida rivista mensile che da oltre due anni pubblicasi in Torino, per cura e sotto la direzione del sig. Annibale Cominetti, col suo secondo numero del corrente anno ci porge un nuovo e più perfezionato saggio dell'arte grafica italiana. Due splendide tavole fuori testo, una rappresentante un paesaggio su carta giallo antico, di grana grossa; ed una fotoincisione dello stabilimento artistico « Unione zincografi » di Torino, stanno a conferma del grande progresso che l'arte industriale ha oggidì compiuto fra noi.

Il testo sceltissimo, sia dal lato tecnico che letterario, è adorno di belle, riuscite zincografie e fotoincisioni; e forma un complesso artistico ed elegante che accresce le benemerenze acquistatesi dalla pregevole rivista torinese, alla quale inviamo i nostri complimenti e i nostri auguri.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha proseguito per Napoli e Genova il *Barbarossa*, piroscafo del N. Ll. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Sirio*, della N. G. I., e da New-York, è partito il *Liguria*, della stessa Società. — Da Colon è partito per Genova il *Venezuela*, della Veloce; da Santos per Buenos-Aires il *Bologna*, della Società Italia. Da New-York ha proseguito per Genova il *Manuel Calvo*, della T. B.

ESTERO.

L'agricoltura in Germania. — Il *Foreign Office* pubblica un *Blue Book* contenente un rapporto del console generale Schwabach, sull'agricoltura in Germania.

Particolarmente interessanti sono i dati relativi alla proporzione degli articoli rispetto alla popolazione totale, e quelli riguardanti l'area coltivata.

Secondo il censimento delle occupazioni del 1895, sopra una popolazione totale di 51,770,000 persone ve ne erano 18,501,300 che vivevano con l'agricoltura o industrie affini.

Il console Schwabach ritiene che della popolazione di 60,000,000 del 1905 non più di 20,000,000 formino la popolazione agricola.

Durante l'ultimo ventennio l'area coltivata a cereali ed a patate ha mutato poco; nel 1905 vi erano 1,900,000 ettari coltivati a grano ed 1,600,000 ad orzo. A segala 5,850,000 ettari erano coltivati nel 1884; questa area si accrebbe a 6,040,000 ettari nel 1894 ed a 6,145,000 nel 1905.

L'area coltivata ad avena è aumentata da 3,780,000 ettari nel 1884 a 4,190,000 ettari nel 1904 per diminuire a 4,182,000 ettari nel 1905.

L'area coltivata a patate si accrebbe da ettari 2,910,000 nel 1884 ad ettari 3,316,600 nel 1905.

L'area coltivata a spelda diminuì, invece, da 374,000 ettari nel 1834 a 312,600 ettari nel 1904.

Nel decennio dal 1894-1895 al 1903-1904 la Germania acquistò all'estero dal 2.7 all'11 per cento del suo consumo di segala; dal 25.8 al 50.5 per cento del suo consumo di frumento, dal 24.5 al 31.3 per cento del suo consumo d'orzo, dall'1.6 al 9.9 per cento del suo consumo di avena e da 0 a 0.6 per cento del suo consumo di patate.

Carboni nero e bianco nell'Argentina. — Le miniere di carbone fossile scoperte recentemente nel territorio di Neuquen, risultano assai più ricche di quelle che dapprima si sperava, di modo che fra poco sarà facile estrarne combustibile in adeguata quantità ed ottima qualità, per i bisogni industriali delle regioni finitime.

In provincia di Mendoza le esplorazioni carbonifere hanno dato eccellenti risultati, ed ora sono state intraprese ricerche per sorgenti di petrolio, la cui esistenza è oramai provata da molte circostanze.

Un progetto per l'utilizzazione elettrica delle cascate di Ignazù sul confine argentino-brasiliano, seconde soltanto al Niagara per volume d'acqua, è stato presentato al Congresso dall'imprenditore inglese Francis Cassel.

Questi domanda il monopolio nell'uso delle cascate per 99 anni ed una striscia di terra, come quella che si accorda alle intraprese ferroviarie, per l'installazione dei conduttori, ecc., ecc., con relative esenzioni dalle imposte nazionali, provinciali e municipali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Il *Gaulois* dice che la Commissione episcopale ha tenuto ieri la terza riunione ed ha terminato virtualmente i suoi lavori.

I cardinali arcivescovi di Lione e di Rennes sono ripartiti per le loro sedi.

KARKOFF, 6. — Un treno ha deviato presso la stazione di Yantsen. Otto vagoni e la locomotiva sono ridotti in frantumi.

Vi sono quattro morti e otto feriti.

PARIGI, 7. — I giornali dicono che la Commissione episcopale ha terminato i suoi lavori ed ha fissato la data dell'assemblea plenaria dei vescovi al 13 marzo a Parigi.

BIARRITZ, 7. — È giunto il Re Edoardo d'Inghilterra.

BELGRADO, 7. — Il Gabinetto Stojanovic ha presentato al Re Pietro le sue dimissioni.

BUDAPEST, 7. — Il *Giornale ufficiale* pubblica oggi le nomine già note dei tre nuovi ministri.

BELGRADO, 7. — *Scupstina.* — Il presidente del Consiglio, Stojanovic, dichiara che le esigenze dell'Austria-Ungheria sono gravi. Poichè l'opposizione fa l'ostruzionismo, il Governo crede che la migliore soluzione alla presente situazione siano le dimissioni del Gabinetto.

La Scupstina si aggiorna.

BELGRADO, 7. — Il vice presidente della Scupstina, Katitch, ha rinunciato al mandato politico.

Il partito del Governo ha autorizzato il Comitato centrale ad iniziare negoziati con il partito dei *Vecchi radicali* per accordarsi circa un'eventuale formazione di un Gabinetto di coalizione.

Si crede generalmente che la crisi durerà lungamente.

BERLINO, 7. — La Commissione del Reichstag per il bilancio ha approvato un credito di otto milioni di marchi come primo stanziamento per la costruzione di due divisioni di torpediniere.

SAN SEBASTIANO, 7. — Per desiderio della principessa Beatrice la cerimonia della abiura della principessa Ena avrà carattere famigliare. Soltanto alcune signore della nobiltà vi interverranno in *toilettes* di gala ed offriranno alla neofita *corbeilles* di rose e di lillas.

Il presidente del Consiglio, Moret, ed il duca di Albi fungeranno da testimoni.

Il vescovo di Nottingham compirà la cerimonia, che avrà luogo nella cappella reale di Miramar.

Vi sarà poscia un pranzo al palazzo, al quale interverranno tutti gli invitati alla cerimonia.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Si continua la discussione del bilancio della marina.

Il ministro Thomson, rispondendo ai varî oratori, dice che la composizione della flotta lascia a desiderare, ma in quanto all'armamento, esso è superiore a quello della Germania. Il programma del 1900 sarà completamente eseguito nel 1909. Il Consiglio superiore della marina presentò un programma di costruzioni, ma questo richiederebbe una spesa considerevole.

L'Inghilterra ha deciso di costruire parecchie corazzate, *destroyers* e sommergibili; la Germania vuole costruire corazzate potenti. Ecco la situazione nella quale siamo oggi.

L'oratore soggiunge che il Consiglio superiore propone perciò la costruzione di corazzate e di incrociatori corazzati. Non bisogna dimenticare il risultato ottenuto dall'ammiraglio Togo cogli incrociatori. Tutte le grandi nazioni costruiscono incrociatori corazzati; la Germania ne ha venti e per questo abbiamo proposto di costruirne sei. Noi proponiamo la costruzione di corazzate di 18,000 tonnellate, di grande velocità, il cui armamento non sarà inferiore all'ultima fabbricata in Inghilterra.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

(*Seduta pomeridiana*). — Plichon, conservatore, svolge una interpellanza sull'incidente sanguinoso di Boeschèpe in occasione delle operazioni d'inventario. Constata che la legge di separazione invece della pacificazione promessa produce omicidi.

Guieysse, radicale, chiede se il Governo lascierà creare un centro di disordini. D'altronde la clausola relativa all'inventario è dovuta ai progressisti. Questi protestano vivamente.

Guieysse dice che è necessario sapere se la legge sarà obbedita o se invece il Governo capitolerà dinanzi ad un Sovrano estero. È certo che le istruzioni seguite dai cattolici vengono dal Vaticano. (Applausi a sinistra).

Briand, relatore della legge di separazione, afferma fra i tumulti della destra che fu l'opposizione che reclamò l'inventario. Briand biasima con veemenza le provocazioni del clero e dice che invece prova simpatia ed anche ammirazione per questi montanari dell'Alta Loira che credono di difendere la loro fede.

Aristide Briand aggiunge: I colpevoli sono gli eccitatori che

propalano menzogne; essi sono i responsabili dei dolorosi avve-
[illegible]imenti ai quali assistiamo (Rumori diversi) tutto ciò è meno
[illegible]stione di religione che di politica. (Vivi applausi a sinistra -
[illegible]ste a destra). Parecchie voci chiedono che il discorso di Ari-
[illegible]riand venga affisso.

[illegible]307 voti contro 225 e dopo alcune osservazioni di Lasies
[illegible]testa contro il sangue versato, si approva la proposta di
[illegible]iggere il discorso di Briand.

[illegible]nte Lemire dichiara che creare una agitazione violenta è
un pericolo pubblico. (Proteste a destra). Lemire sog-
[illegible] Il Governo non vuole una guerra religiosa e noi nem-
[illegible]

[illegible]o Dubief risponde che nulla poteva fare prevedere la
[illegible]e ha insanguinato la chiesa di Boeschèpe. Fu per sal-
[illegible]zionario governativo che il gendarme e il figlio della
[illegible]rono un colpo di rivoltella. Si ignora chi uccise la
[illegible]

[illegible]no è costretto ad applicare la legge, ma non si faceva
[illegible]eccitazione che così avrebbe provocato. Noi raddoppie-
[illegible]udenza e di moderazione, ma nessuna devoluzione di
[illegible]tta prima del compimento degli inventari. (Applausi
[illegible]

[illegible]ce che nessuno si opporrebbe in massima che la com-
[illegible]egli inventari sia necessaria prima che si faccia la de-
[illegible] dei beni, ma nessuno avrebbe preveduto un simile
[illegible]

[illegible] favoriscono l'agitazione, ma il Governo non deve pre-
[illegible]ua mano alle manovre dei partiti.

[illegible]aveva posto lui stesso la Santa Sede in causa nella re-
[illegible]cussione.

[illegible]idente del Consiglio, Rouvier, dice che è spiacente di do-
[illegible]nstatare che l'agitazione aveva lo scopo di agire sulla
[illegible]Sede ed esprime il voto che l'eccitazione non raggiunga lo
[illegible]prefissosi.

[illegible]ot insiste che prima della compilazione degli inventari il
[illegible]rno dovrebbe attendere il regolamento d'amministrazione.
Aggiunge: una legge che permette ai vescovi di governare le
chiese e concede loro il gratuito godimento degli edifici del culto
non è legge di violenza. (Vivi applausi).

Si approva, con 275 voti contro 211, l'affissione del discorso di Ribot.

Si deliberano pure le affissioni dei discorsi dell'abate Lemire con 203 voti contro 181 e del ministro Dubief con 313 voti contro 257.

Si respinge, con 267 voti contro 234, un ordine del giorno di fiducia chiesto dal presidente del Consiglio che approva le dichiarazioni del Governo sugli inventari delle chiese.

Rouvier ed i ministri escono dall'aula.

Il Gabinetto è dimissionario.

PARIGI, 7. — Guilloteaux, deputato liberale del Morbihan, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, Rouvier, per segnalargli l'esasperazione della popolazione bretona ed aggiungendo che se si vuole fare l'inventario a Sant'Anna d'Auray, celebre santuario bretone, sono da temersi le più gravi catastrofi.

SAN SEBASTIANO, 7. — Stamane ha avuto luogo la cerimonia dell'abiura della principessa Ena di Battenberg, che è terminata alle 11.15.

Parecchi prelati hanno pronunziato allocuzioni.

La principessa Beatrice sembrava molto commossa, la principessa Ena ha pianto moltissimo.

Tutti i presenti erano commossi.

Dopo la cerimonia è stato firmato l'atto d'abiura nella sacrestia della chiesa.

COSTANTINOPOLI, 7. — Un *Iradè* ordina che sia conchiuso un nuovo contratto per due anni coi due ufficiali italiani al servizio della Turchia, il generale di divisione Romei ed il luogotenente Tomassi.

VIENNA, 7. — *Camera dei deputati.* — Si discute in prima lettura il progetto di legge per la riforma elettorale.

Il ministro degli interni, conte de Bylandt-Rheidt, rileva che la maggioranza dei partiti della Camera non è contraria al principio del suffragio universale, ma che le obbiezioni si rivolgono contro le delimitazioni delle circoscrizioni elettorali e la distribuzione dei mandati.

Il ministro dichiara che il Governo si ispira esclusivamente ai principi di giustizia e di eguaglianza e non agli interessi politici in favore di qualsiasi partito e che appoggerà ogni proposta che tenda a stabilire un compromesso tra i diversi partiti (Applausi).

Grabmayr, grande proprietario liberale, combatte il progetto del Governo che stabilirà una maggioranza slava permanente in Austria e non potrà mai condurre al risorgimento del Parlamento, che è impossibile senza la soluzione della questione delle nazionalità.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati* — (*Ampliazione*). — Dopo il discorso di Ribot, prende la parola Lerolle (Destra) il quale dice che i cattolici protestando contro gli inventari non fanno che usare del loro diritto. Il Governo agisce illegalmente sfondando le porte delle chiese ed arrestando le persone più onorevoli. Il Governo è lungi dal cercare la conciliazione; esso obbedisce ai violenti.

La discussione è chiusa.

Il presidente del Consiglio Rouvier, dichiara che non può accettare l'invito rivolto al Governo di soprassedere agli inventari delle chiese e che applicherà la legge, ma con tutto, prudenza e saggezza mirando ad assicurare la pace pubblica. Dichiara di accettare l'ordine del giorno presentato da Peret che approva le dichiarazioni del Governo.

L'ordine del giorno è respinto con 267 voti contrari contro 234 favorevoli.

Il presidente del Consiglio Rouvier dice che il Governo si disinteressa dalla continuazione della discussione.

Rouvier lascia l'aula, seguito dagli altri ministri.

La seduta è tolta.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni.* — Si approva il credito di 1,951,500 sterline per i cantieri navali di costruzione e riparazione.

PARIGI, 7. — Dopo la seduta della Camera i ministri si sono riuniti al Ministero degli esteri in consiglio di Gabinetto ed hanno firmate le dimissioni che il presidente del Consiglio, Rouvier, ha portato subito al presidente della Repubblica.

PARIGI, 7. — Il presidente del Consiglio, Rouvier, è stato ricevuto alle 8,30 dal presidente della Repubblica, Fallières, al quale ha presentate le dimissioni del Gabinetto.

Il presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni ed ha pregato i ministri di rimanere in carica per il disbrigo degli affari in corso.

Il signor Fallières riceverà domattina il presidente del Senato, Dubost, per consultarlo sulla situazione politica e poi farà chiamare il presidente della Camera, Doumer.

PARIGI, 7. — L'odierno voto provoca vivi commenti negli ambulacri della Camera che sono animatissimi.

La maggior parte dei deputati ritiene che stante le circostanze in cui si è svolta l'odierna discussione ed è avvenuto il voto la costituzione del nuovo Gabinetto non si presenta molto facile.

Tuttavia già si fanno i nomi di alcuni deputati come probabili successori di Rouvier e tra questi si citano quelli di Ribot, Léon Bourgeois, Poincarré e Millerand.

ALGESIRAS, 7. — La delegazione francese ha preparato un progetto per la polizia che sarà distribuito a tarda notte.

Il progetto comprenderà cinque paragrafi, di cui ecco la sostanza:

Per rispondere al desiderio del Sultano del Marocco di stabilire la sicurezza negli otto porti aperti al commercio, sarà istituito un corpo di polizia, composto di musulmani marocchini con istrut-

tori francesi e spagnuoli, i quali si occuperanno per l'istruzione di questo corpo, della sua amministrazione e del suo pagamento.

Le somme necessarie saranno prestate dalla Banca di Stato.

Il numero degli uomini del corpo di polizia non oltrepasserà i 2500 nè sarà inferiore ai 2000. Questi uomini verranno ripartiti nei porti, assegnandovene dai 200 ai 500.

Le stipulazioni del progetto avranno la durata di tre anni.

Il numero massimo degli ufficiali francesi e spagnuoli sarà di sedici e quello dei sottufficiali di trentadue.

Si dice che anche i delegati austro-ungarici e quelli marocchini presenteranno un progetto per la polizia.

ALGESIRAS, 8. — La notizia della crisi ministeriale scoppiata in Francia, conosciuta qui iersera, ha prodotto profonda sorpresa. Molti si chiedono se la Conferenza non subirà un ritardo; ma si ritiene dai più che la crisi non cambierà nulla nei lavori di essa.

DEBRECZIN, 8 — Il Comitato di salute pubblica ha modificato le sue decisioni circa la resistenza, autorizzando il borgomastro a convocare, secondo il desiderio del Commissariato Reale, l'assemblea generale ed a conseguare le imposte pagate volontariamente.

LONDRA, 8 — *Camera dei Comuni.* — Si discute una mozione che chiede un'indennità di 300 sterline all'anno pei membri del Parlamento.

Il Primo ministro, sir H. Campbell Bannermann, dichiara di ammettere il principio su cui la mozione si basa; ma soggiunge che il Governo non ha il tempo nè il denaro necessario per metterlo in esecuzione, mentre si preoccupa di realizzare economie. È impossibile fare delle promesse, quando queste sono inattuabili.

La mozione viene approvata con voti 348 contro 110.

VIENNA, 8. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza Ministeriale relativa al trattamento provvisorio da applicarsi alle merci bulgare e serbe. Le merci bulgare verranno trattate secondo la clausola della nazione più favorita; quelle austro-ungariche avranno in Bulgaria identico trattamento. Alle merci serbe sarà applicata la tariffa doganale generale entrata in vigore il 1° corrente.

PARIGI, 8 — L'opinione generale dei giornali è che le dimissioni del Gabinetto si devono unicamente alla crisi religiosa interna e non possono perciò avere conseguenze sulla politica internazionale della Francia.

Circa la Conferenza di Algesiras si assicura che le istruzioni date da Rouvier e Révoil rimangono invariate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 marzo 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	772.02.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 14 6
	minimo 3 4
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

7 marzo 1906.

In Europa: pressione massima di 776 sul Tirreno, minima di 742 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; temperatura diminuita in Toscana, aumentata altrove; qua e là nebbie.

Barometro: tra 776 e 777 sul versante tirrenico e Sicilia; tra 775 e 776 altrove.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in gran parte sereno; qua e là nebbie

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 marzo 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	[illegible: heading cut off; presumably Minima]
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 4	[illegible]
Genova	1/2 coperto	calmo	15 6	[illegible]
Massa Carrara	sereno	calmo	13 4	[illegible]
Cuneo	sereno	—	14 0	[illegible]
Torino	sereno	—	13 2	[illegible]
Alessandria	nebbioso	—	14 4	[illegible]
Novara	sereno	—	16 0	[illegible]
Domodossola	sereno	—	16 6	[illegible]
Pavia	sereno	—	18 0	[illegible]
Milano	1/4 coperto	—	16 3	[illegible]
Sondrio	sereno	—	14 0	[illegible]
Bergamo	sereno	—	13 4	[illegible]
Brescia	sereno	—	15 0	[illegible]
Cremona	sereno	—	15 6	[illegible]
Mantova	sereno	—	14 1	[illegible]
Verona	sereno	—	15 0	[illegible]
Belluno	sereno	—	12 7	[illegible]
Udine	3/4 coperto	—	13 0	[illegible]
Treviso	nebbioso	—	13 5	[illegible]
Venezia	nebbioso	calmo	10 9	[illegible]
Padova	nebbioso	—	12 3	[illegible]
Rovigo	1/2 coperto	—	15 0	[illegible]
Piacenza	sereno	—	15 6	[illegible]
Parma	sereno	—	15 9	[illegible]
Reggio Emilia	sereno	—	15 0	[illegible]
Modena	sereno	—	14 6	[illegible]
Ferrara	sereno	—	15 0	[illegible]
Bologna	sereno	—	14 7	[illegible]
Ravenna	sereno	—	13 2	[illegible]
Forlì	sereno	—	14 8	[illegible]
Pesaro	sereno	calmo	13 0	[illegible]
Ancona	sereno	calmo	13 1	[illegible]
Urbino	sereno	—	14 1	0 [illegible]
Macerata	sereno	—	15 9	6 [illegible]
Ascoli Piceno	sereno	—	16 5 (first digits unclear)	4 5
Perugia	sereno	—	14 4	5 2
Camerino	sereno	—	15 5	5 3
Lucca	1/2 coperto	—	13 8	2 0
Pisa	3/4 coperto	—	16 0	1 6
Livorno	sereno	calmo	14 2	5 0
Firenze	coperto	—	14 6	2 6
Arezzo	sereno	—	16 0	2 3
Siena	1/4 coperto	—	14 3	4 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	15 6	4 4
Teramo	sereno	—	17 0	5 8
Chieti	sereno	—	14 0	7 0
Aquila	sereno	—	15 0	0 2
Agnone	sereno	—	16 6	4 9
Foggia	sereno	—	18 4	3 1
Bari	sereno	calmo	14 0	4 8
Lecce	sereno	—	11 0	6 5
Caserta	coperto	—	16 0	7 5
Napoli	coperto	calmo	14 5	8 9
Benevento	coperto	—	17 0	6 2
Avellino	nebbioso	—	12 2	1 0
Caggiano	sereno	—	11 0	2 0
Potenza	sereno	—	14 2	1 1
Cosenza	sereno	—	17 2	6 8
Tiriolo	sereno	—	13 0	1 0
Reggio Calabria	sereno	agitato	14 9	[illegible] 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	14 5	5 5
Palermo	sereno	calmo	16 [illegible]	2 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 0	8 6
Caltanissetta	sereno	—	12 0	6 0
Messina	1/4 coperto	calmo	16 2	9 8
Catania	sereno	calmo	15 5	7 3
Siracusa	sereno	calmo	16 0	6 5
Cagliari	sereno	calmo	16 0	7 1
Sassari	1/4 coperto	—	15 5	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*